

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00198991
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi a candelabra
SGTT - Titolo	Studio per una candelabra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Accademia di Belle Arti di Brera
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo di Brera
LDCU - Indirizzo	Milano, via Brera 28
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolte storiche dell'Accademia di Brera
LDCS - Specifiche	Biblioteca, Gabinetto Disegni e Stampe, IV cassetiera, VI cassetto (n° 36). Foglio in album
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	n° 619
INVD - Data	1885
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Borromeo Conte Giberto
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1858 ca.
PRDU - Data uscita	1882
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1805
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1810
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Appiani Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1754/ 1817
AUTH - Sigla per citazione	10000563
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ inchiostro/ acquerellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	58
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	numerose e diffuse macchie (muffe) per processo di ossidazione del supporto cartaceo (foxing). Incurimento parziale del foglio
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il disegno è stato incollato su cartoncino, per una misura totale di mm. 330x214. Inchiostro grigio acquerellato
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 71 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso lungo il bordo inferiore della montatura
ISRI - Trascrizione	876 Appiani
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	verso in basso
ISRI - Trascrizione	di Gius. Biraghi
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	amministrativo
STMI - Identificazione	R. Accademia di Belle Arti di Milano
STMP - Posizione	recto, in basso a sinistra
STMD - Descrizione	Timbro ovale che presenta sul bordo esterno a lettere capitali "R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO" in inchiostro blu-azzurro
NSC - Notizie storico-critiche	Il disegno presenta uno studio finito di una candelabra, motivo ornamentale particolarmente diffuso del repertorio decorativo Neoclassico, realizzato in pittura e in bassorilievo (stucco) per ornare soprattutto membrature architettoniche. Il motivo decorativo è formato da un piedistallo figurato sovrastato da un cratere ardente. Tale motivo bene si inserisce nel contesto del repertorio decorativo che caratterizza lo stile Neoclassico nella fase "Stile Impero" (1805-1815 ca.). Da notare la montatura del disegno ideata dal collezionista (G. Biraghi?) a cui probabilmente risalgono le scritte ad inchiostro bruno. Il disegno fa parte della donazione del Conte Borromeo all'Accademia di Brera (1882) di 618 disegni di Appiani, Bossi e altri artisti, poi suddivisi in 4 volumi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Borromeo Conte Giberto
ACQD - Data acquisizione	1882
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Accademia di Belle Arti di Brera
CDGI - Indirizzo	Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 069711/SB

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Archivio storico dell'Accademia di Belle Arti di Brera
FNTD - Data	1885
FNTF - Foglio/Carta	619
FNTN - Nome archivio	Accademia di Belle Arti di Brera
FNTS - Posizione	TEA E. M II 1
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Borghi M.G.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBH - Sigla per citazione	00000497
BIBN - V., pp., nn.	p. 14 n. 44
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Pivetta M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Faraoni M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nell'inventario manoscritto del 1935 compare il titolo "Studio per candelabra", mentre nell'opera del Borghi, lo stesso disegno è intitolato "Studi per candelabri".